

Teatro, primo lotto finito ad aprile

► Il sottosegretario Vacca ha visitato il cantiere del restauro ► Confermata la revoca del taglio alle istituzioni culturali
A novembre la rimozione dei ponteggi, poi la conclusione In arrivo provvedimenti per personale e un sottosegretario

IL PATRIMONIO FERITO

«No alla logica politica dentro gli enti culturali. Si deve tornare alla meritocrazia per favorire la cultura e le professionalità». A chiedere un processo di rinnovamento alle istituzioni culturali, il sottosegretario ai Beni e delle Attività culturali Gianluca Vacca in occasione della visita al cantiere di ricostruzione del Teatro comunale il cui primo lotto sarà ultimato ad aprile. «Sappiamo che nel Tsa c'è in atto un processo di discussione su determinate riforme della governance - ha aggiunto - Da parte del ministero c'è il supporto a questi processi di rinnovamento». Vacca ha poi annunciato il «reintegro dei fondi Fus per gli enti culturali, tagliati dal precedente ministro Franceschini». «Stiamo lavorando per fare in modo che la clausola di salvaguardia che c'era precedentemente e che il precedente governo ha tolto agli enti culturali del cratere, cioè quella che non ci possano essere decurtazioni per tutti gli

enti culturali del cratere, venga ripristinata - ha proseguito - Da parte del ministero c'è il massimo interesse a sviluppare iniziative culturali di ampio respiro che diano forte identità a questa città». Sul tema ricostruzione dei beni culturali ha poi aggiunto: «Stiamo facendo tanto e a breve individueremo il sottosegretario con delega alla ricostruzione. La prossima settimana ci sarà inoltre una riunione operativa per il personale necessario agli uffici periferici del Mibact, in attesa del concorso per 5 mila nuove assunzioni nel 2019». Vacca è stato accompagnato dal sindaco Pierluigi Biondi, dall'assessore alla Cultura Sabrina di Cosimo, dall'architetto del segretariato regionale del Mibac Augusto Ciciotti, dal rup Panfilo Porziella e dalla storica dell'arte della Soprintendenza Biancamaria Colasacco. I ponteggi del teatro saranno rimossi entro novembre, come ha precisato Ciciotti, perché si avvia a conclusione il primo lotto di consolidamento murario, restauro e di rifacimento della parte impiantistica. «Siamo in fase progettuale per ulteriori interventi di miglioramento sismico - ha sottolineato Ciciotti

- Dobbiamo valutare se con questo rapporto contrattuale, che ha un finanziamento lordo di 10 milioni, riusciremo a farlo. In alternativa cercheremo di rimodulare al meglio le economie di questo finanziamento Cipe oppure di beneficiare della nuova delibera 112/2017». Il cantiere di restauro del teatro ha riscoperto dei tesori nascosti sotto mani di vernice e intonaci, oltre agli antichi pavimenti delle scalinate laterali. «Bellissime le cromie originarie avorio e oro che danno tutta un'altra immagine alla sala, per non parlare di tutto il lavoro fatto sul plafone consolidato punto per punto e riportato alla bellezza di colori ariosi - ha illustrato la Colasacco - Sotto di vernice abbiamo trovato inoltre dei graffiti elegantissimi dalle tonalità rosate che sono un unicum all'Aquila». «Tanti i progetti di rinnovamento che il Tsa sta mettendo in atto - ha precisato il presidente del Tsa Annalisa De Simone - Ci sono varie proposte di rinnovamento: l'obiettivo è rendere l'ente più competitivo».

Marianna Galeota

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«STOP ALLA POLITICA
NEL MANAGEMENT
DEGLI ENTI DI SETTORE»
LA PRESIDENTE DEL TSA
DE SIMONE: «L'OBIETTIVO
E' LA COMPETITIVITA'»**



La visita del sottosegretario Gianluca Vacca, sopra con il presidente del Tsa, Annalisa De Simone



Peso: 33%